

## Cantieri di corso Cavour la procura sente i testimoni

**Data:** 21/09/2018

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/09/21/news/cantieri-di-corso-cavour-la-procura-sente-i-testimoni-1.17273399>

•  
pavia

«Nell'ufficio di Davide Federico non sono stati sequestrati documenti sospetti. È stato indagato come atto dovuto perché come funzionario del settore ha co-firmato gli atti».

Pietro Trivi è l'avvocato di Davide Federico, uno dei cinque indagati dalla procura di Pavia per turbativa d'asta e smaltimento di rifiuti non autorizzato, dopo il blitz della polizia giudiziaria in Comune per sequestrare atti sui lavori per il rifacimento del porfido in corso Cavour.

Nel registro degli indagati, il pm Paolo Mazza, ha iscritto cinque persone: Mauro Mericco, 51 anni, dirigente dei Lavori pubblici, Davide Federico, 37 anni e Matteo Segagni, 46 anni, entrambi funzionari del settore Lavori pubblici, Luigi Brogioli, 78 anni, titolare della omonima impresa di lavorazioni stradali di Pieve del Cairo e Marco Moncalvo, 44 anni, direttore del cantiere allestito in corso Cavour.

«È cominciato adesso il lavoro di analisi minuziosa dei documenti sequestrato, dice il pm Mazza -. Verranno sentiti tutti gli indagati e non si esclude anche altri testi, come persone informate dei fatti».

Nel 2017 l'amministrazione comunale aveva dato l'incarico di sostituire i cubetti di porfido di corso Cavour con procedura negoziata. Ovvero il Comune interpella una serie di imprese, ne valuta le offerte e poi affida l'incarico a chi formula la più conveniente. Il contratto aveva un valore di 246.100 euro. Se li è aggiudicati Brogioli con ribasso del 34,7 per cento. Quindi il Comune ha versato 160.547 euro. Le imprese in gara dovevano indicare la percentuale di cubetti di porfido da sostituire. Per il Comune sarebbe stata del 40 per cento indicata nel capitolato d'appalto. Brogioli si offrì di sostituire solo il 25 per cento dei cubetti. Il Comune chiese giustificazioni su questa divergenza poi accettò il valore del 25 per cento, ritenendo la quota del 40 per cento come indicativa.

In questo modo, Brogioli presentò un'offerta più competitiva e così si concretizzerebbe la turbativa d'asta ai danni

dei concorrenti. E sarebbero stati stoccati senza permesso terre di scavo sul piazzale adiacente al cimitero di San Giovannino. —

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/09/21/news/cantieri-di-corso-cavour-la-procura-sente-i-testimoni-1.17273399>